

#FORZACLIVE



THE WARRIORS! LA NOSTRA GIOVANE CLIVENSE

**INTERVISTA DOPPIA
CON EDOARDO COLFERAI
E LORENZO PRANDINI**

**IL FOCUS DI DONADEL
SUL SETTORE GIOVANILE**

NEXT MATCH

FC CLIVENSE VS CALCIO BRUSAPORTO

Inside

3 EDITORIALE



6 "FORZA GIOVANE CLIVENSE" INTERVISTA CON EDOARDO COLFERAI E LORENZO PRANDINI



8 RIAVVOLGIAMO IL NASTRO: PAGELLE VS PIACENZA CALCIO 1919



4 DONADEL: "PARTENDO DA ZERO ABBIAMO OTTENUTO OTTIMI RISULTATI"



7 FOTOGALLERY



9 FOTONOTIZIE



10 PROSSIMO AVVERSARIO



Editoriale

Una Clivense da far perdere la testa

Una diga di sudore e lotta. Questa in sintesi l'ottima prova di Brighenti e soci in quel di Piacenza, grandi tra le grandi del passato e chissà del futuro. A questa giovane e rispolverata Clivense piace mieterle le prime della classe, ne sapeva qualcosa il Caldiero, ne sa ora un po' anche il Piacenza, con il rischio che possa diventare un grosso rammarico a fine stagione. Perché la banda di Allegretti ha in parte restituito lo scalpo ai cugini veneti regalando loro la vetta della classifica, prima sottrattagli, con il cambio della guardia al primo posto a discrezione di chi affronta la Clivense.

La Clivense invece chiuderà la prima stagione in Serie D verosimilmente a metà del gruppone, quando, a tre partite dal termine, mancano giusto gli ultimi punti per festeggiare una comunque non banale salvezza, obiettivi iniziali prefissati a parte.

Con i se e con i ma forse ci lasciamo alle spalle più di qualche rimpianto per quello che purtroppo è stato il girone d'andata e per quello che non è potuto essere l'intero campionato. Perché, dati alla mano, dal giro di boa di gennaio in poi la Clivense sarebbe lì in alto a contendersi la prima posizione, dietro solo al Desenzano, autore di una rimonta folle, e davanti allo stesso Piacenza. Due compagini non da poco.

Vuoi la non conoscenza della categoria e delle rispettive avversarie, più o meno blasonate, vuoi un campo di gioco di casa non all'altezza di queste partite, compreso quello d'allenamento da dove tutto imprescindibilmente passa per preparare e affrontare un'intera stagione. Prendiamo appunti per quello che verrà.

Spazio ai giovani guidati dai necessari veterani, largo a chi guarda all'attaccamento alla maglia, merce ormai rara al giorno d'oggi, e a chi con il lavoro sodo e l'impegno giornaliero non si è mai accontentato. Ce lo insegna il presidente, che oltre sul campo sta giocando un'altra importante partita tra aste e curatori. Tempo al tempo. Possibilmente sempre come da gennaio ad oggi, quantomeno fino al 10 maggio compreso.



“PARTENDO DA ZERO ABBIAMO RAGGIUNTO OTTIMI RISULTATI”

INTERVISTA A GREGORY DONADEL, RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE FC CLIVENSE

Qual è il bilancio di fine stagione?

“Con la Juniores Nazionale Under 19 siamo contenti, al primo anno in una categoria così importante. Ce la siamo giocata a testa alta con tutte le squadre, e dopo un avvio un po' difficoltoso, da dicembre in poi i ragazzi sono cresciuti e hanno cominciato a fare gruppo, essendo 22 ragazzi provenienti da società differenti. Sono serviti alcuni mesi di assestamento e di conoscenza del campionato perché nessuno l'aveva mai fatta questa categoria, però adesso nelle ultime cinque partite hanno ottenuto quattro vittorie consecutive e prima una sconfitta di misura contro il Caldiero capolista.



La squadra finalmente sta viaggiando bene. Per quanto riguarda i Giovanissimi, quest'anno sono penalizzati perché oltre anche loro ad essere un gruppo tutto nuovo, giocano contro squadre composte tutte da 2010, mentre la nostra è mista con solo tre 2009, quindi pagano a livello fisico. Però il mister è molto bravo e sta mettendo le basi per l'anno prossimo, costruendo un buon punto di partenza. Infine gli Esordienti, anche loro una squadra formata addirittura da tre annate differenti, tra 2011, 2012 e anche quattro 2013. Nonostante ci sia l'obbligo di far giocare tutti quanti, che trovo molto giusto, la squadra sta andando bene, il gruppo è molto amalgamato e sono riusciti a vincere parecchie partite divertendosi, che è la cosa più importante”.

Quindi puoi ritenerti soddisfatto dell'operato di quest'estate, a livello sia di ragazzi sia di staff?

“Certamente. Nella Juniores tre quattro ragazzi hanno fatto alcune presenze negli allenamenti con la prima squadra in Serie D, e qualcuno ha anche esordito. Quindi al primo anno abbiamo subito individuato dei ragazzi che calcisticamente hanno un futuro importante. I ragazzi dei Giovanissimi e degli Esordienti si sono rivelati bravi e sono cresciuti molto nell'arco della stagione grazie ai loro allenatori”.



Qual è l'obiettivo per la prossima stagione?

“L'obiettivo è consolidare la Juniores, cercando di portare sempre più qualità, in modo da crescere qualche under in casa nostra da poter portare in prima squadra, visto l'obbligo dei giovani. Nelle altre squadre quest'anno cercheremo di fare un po' di selezione, portando naturalmente avanti tutti i ragazzi che ci hanno già dato fiducia, senza lasciare per strada nessuno, e consolidando le diverse squadre, sperando di allestirne altre di nuove”.

Ampliando il raggio d'azione, come vedi i settori giovanili del calcio veronese?

“La mia opinione è che con la nuova riforma, che non porta più a nessun vincolo per i giocatori, a lungo andare si penalizzeranno soprattutto le piccole squadre, andando nella direzione di un calcio con meno qualità. Questa nuova regola spinge ancora di più le società a non investire nel settore giovanile, perché significa che pago uno staff, formo allenatori capaci e preparo bene dei giocatori, ma poi qualsiasi squadra l'anno successivo può venire a prenderseli senza dover pagare il premio di preparazione. Era invece differente un tempo quando avevi dei ragazzi che, se facevano il salto di qualità, ti veniva riconosciuta la loro preparazione e avevi una certa soddisfazione a vedergli fare il salto in squadre più forti”.

Da osservatore, come si trovano i talenti?

“I talenti ci sono e ci saranno sempre. Per trovarli bisogna andare a vedere le partite, non guardando solo le prime in classifica, ma avendo il tempo e la voglia di girare nei campi della provincia di Verona. Non serve affidarsi solo ai procuratori o a suggerimenti di terzi, bisogna andare di persona sui campi da gioco”.

Le qualità che guardi e ricerchi in un ragazzo?

“Prima di tutto guardo la fame e la determinazione. Mi piace vedere un ragazzo che si sacrifica, che fa una corsa in più per aiutare i compagni, che cerca di essere sempre al centro del gioco, che se non giocano nella sua parte di campo va a cercarsi la palla. Sono quei ragazzi che vedi che hanno la voglia di giocare a calcio, senza risparmiarsi. Dopo è importante avere la tecnica e saper stare in campo tatticamente”.

I ragazzi di oggi e le loro famiglie come stanno vivendo oggi lo sport, una volta superato il Covid?

“Noto questo bisogno di tornare a giocare all'aria aperta e di vivere lo sport. I genitori giustamente sono sempre più esigenti e scelgono attentamente le squadre dove mandare a giocare i propri figli, cercando la qualità e non solo il fatto di stare in compagnia dei propri amici. In questo senso l'input del nostro presidente e di tutta la società della Clivense è quello di lavorare al massimo, garantendo a tutti i nostri iscritti i migliori servizi, come un'assicurazione privata per tutti i giocatori, e la maggior preparazione a partire da allenatori e staff preparati e all'altezza, come la figura di Christian De Martiis che cura la tecnica individuale e la coordinazione dei nostri ragazzini”.



“FORZA GIOVANE CLIVENSE”

INTERVISTA DOPPIA A

EDOARDO COLFERAI



LORENZO PRANDINI



Cos’hai imparato in questa stagione?

“In questa stagione sicuramente ho imparato ad uscire dalle difficoltà e a lavorare sul fattore mentale, e poi la possibilità di giocare insieme a persone con molta esperienza, apprendendo il più possibile dai loro consigli”.

“Da quando sono arrivato a gennaio ho imparato un ruolo nuovo, visto che sto giocando come esterno di centrocampo, che non è esattamente il mio, però mi trovo bene e può tornarmi molto utile”.

Come avete lavorato con allenatore e staff tecnico sul miglioramento in questo girone di ritorno?

“Nel girone di ritorno, dopo Pro Palazzolo, abbiamo capito che ci dovevamo mettere qualcosa in più, soprattutto a livello caratteriale. Da lì ci siamo uniti come squadra e, sfruttando le vittorie, abbiamo iniziato a lavorare più serenamente anche a livello tattico, riuscendo a mettere in campo ciò su cui lavoriamo tutt’ora”.

“Il miglioramento è stato dato dal fatto che abbiamo iniziato a pensare da vera squadra, tutti sapevamo che dovevamo dare di più e l’abbiamo fatto, facendo vedere anche il nostro gioco e soffrendo quando ce n’era bisogno”.



Cosa ti carica prima e durante una partita?

“Prima della partita non penso molto ma mentalmente mi preparo per dare il massimo, perché ogni gara è un’occasione da non sprecare, e per dare il mio contributo a portare a casa il miglior risultato possibile”.

“Prima delle partite, ascolto molta musica che mi serve sia a rilassarmi sia a concentrarmi, e penso a tutte le possibili azioni che potrebbero esserci durante i novanta minuti”.

Quanto è importante il rapporto con il mister e con lo spogliatoio?

“Il rapporto con il mister e lo spogliatoio è stato fondamentale per uscire dalla situazione difficile in cui eravamo: lavorare in un gruppo sereno aiuta ad allenarsi bene in settimana e a ottenere i risultati”.

“Il rapporto con il mister e il resto dello spogliatoio è fondamentale, perché avere la fiducia di tutti aiuta a dare il massimo e ti permette di giocare meglio”.



FOTOGALLERY

Scatti dalle ultime imprese sul campo...

Senza paura a giocarsela in casa della capolista

VS PIACENZA CALCIO



RIAVVOLGIAMO IL NASTRO



I migliori in campo nel precedente turno contro il Piacenza calcio

A tre partite dalla fine della stagione, il pareggio esterno contro il Piacenza, anche se non ha permesso di allungare in classifica sulle inseguitrici tenute comunque dietro a debita distanza, regala ancora più consapevolezza alla squadra di mister Allegretti, dando seguito alla vittoria con il Caravaggio. Riviviamo il match con le pagelle dei tre migliori giocatori bianco blu del 35° turno di campionato.



MILAN KOCIC:

Complice la squalifica di Bragagnolo, si posiziona come braccetto di sinistra al fianco delle due torri Kladar e Tobanelli. Partita particolarmente ordinata e accorta la sua, con interventi puliti ma quanto mai efficaci. Come quando al 72', da ultimo uomo, sbarra la strada a Bassanini, partito in contropiede, portandolo sull'esterno e recuperando con grande tempismo il pallone. Salvifico.

STEFAN KLADAR:

Non si fa intimorire, e come potrebbe un gigante di oltre 2 metri, dall'aver di fronte in marcatura Recino, il miglior realizzatore con 17 gol non solo del Piacenza ma dell'intero girone. Eppure l'attaccante di casa, soprattutto nel primo tempo, non tocca mezzo pallone e guarda con il binocolo l'area di Saccon. Un fattore nei colpi di testa, ma non è una novità, e pure coi piedi, come nell'ottima chiusura sull'infilata di D'Agostino al novantesimo. Saracinesca.



ANDREA ERRICHELLO:

Moto perpetuo e inesauribile sull'esterno di centrocampo, dove solo l'infortunio e la stanchezza lo costringono ad uscire. Tra lui e Colferai sulla fascia opposta, il gioco sulle ali del Piacenza si inceppa. Con i suoi strappi avanti e indietro è prezioso nei recuperi in assistenza dei compagni in difesa e nell'allungare la squadra nelle ripartenze. Fastidioso.





FOTONOTIZIE



I festeggiamenti a sorpresa per i **45 anni del presidente Pellissier** direttamente dal campo di San Martino con tutti i giocatori della prima squadra, mister Allegretti e lo staff Clivense. Una torta inaspettata con dedica speciale, gentilmente offerta da **Massico Corsato di Antichi Sapori**, tra i nuovi sponsor della Clivense.

Nota a margine: la torta è stata rigorosamente consumata a fine allenamento!



BICEGO, GUARDALINEE PER UN GIORNO. Episodio curioso settimana scorsa durante la partita casalinga tra Clivense e Caravaggio. All'incirca al 70' della ripresa, causa infortunio muscolare accorso ad uno dei segnaletti presenti, il nostro Andrea Bicego, dirigente Clivense, si è ritrovato - come prevede il regolamento - a svolgere l'inaspettato compito di guardalinee per i minuti rimanenti del match.



Focus sul prossimo avversario

FC CLIVENSE VS CALCIO BRUSAPORTO



21 Aprile 2024
ore 15

Centro Olimpia Ugo Pozzan , Phoenix Arena,
Via Divisione Acqui 5, San Martino Buon Albergo.





Dopo il bel manto erboso dello Stadio “Leonardo Garilli” di Piacenza, si torna alla Phoenix Arena di San Martino Buon Albergo, per la prima di due partite consecutive da giocare in casa. Avversario della 36° giornata di campionato è il Calcio Brusaporto.

Lo scorso 10 dicembre, nella sfida d’andata, non ci fu storia, con i padroni di casa che inflissero alla Clivense, reduce da quattro risultati utili consecutivi, un sonoro 4 a 0, grazie alle reti, tutte su calci piazzati, di Selvatico, Seck, Castelli e Longo, gli ultimi due su rigore.



In classifica il Brusaporto occupa la settima posizione, a quota 53 (con ormai pochissime possibilità di raggiungere i playoff), frutto di 15 vittorie, 8 pareggi e 12 sconfitte, con 51 gol fatti e 47 subiti, solo cinque in più rispetto alla formazione bianco blu.

Nello scorso turno di campionato la squadra giallo blu si è imposta di misura 1 a 0 sul Ponte San Pietro, grazie alla rete alla mezz’ora della ripresa di Valenti. In precedenza erano arrivate due sconfitte consecutive contro Piacenza e Legnano.



Il miglior marcatore della rosa a disposizione di mister Stefano Brognoli è Marco Castelli, attaccante di 26 anni, con all’attivo 15 reti, 6 delle quali su rigore, il secondo miglior goleador nella classifica capocannonieri del girone B.

Nota a margine, la società bergamasca ha già comunicato che a fine campionato terminerà consensualmente la collaborazione con il direttore sportivo Rolando Lorenzi dopo quattro stagioni.



SPONSOR E PARTNER



Il panificio **Antichi Sapori di Massimo Corsato** a Dossobuono di Verona entra nella “famiglia” degli Sponsor Clivense. E debutta con l’apprezzatissimo omaggio della torta per i 45 anni del presidente Sergio Pellissier.

La **Antichi Sapori s.r.l** è specializzata nella produzione di rinfreschi per qualsiasi ricorrenza, pani speciali, fornitura di panetteria mignon per ristoranti e con una ampia gamma di prodotti di pasticceria la forno.

#FORZA CLIVE



#forzaclive

www.fcclivense.it

